

## COMUNICATO STAMPA

### “GIOVANI STUDENTI, FUTURI LAVORATORI: LE OPPORTUNITÀ DI FORMAZIONE PER ENTRARE NEL MONDO DEL LAVORO”

Un importante momento di analisi e confronto, un check point sulle prospettive future in tema di occupazione e un insieme di strategie e soluzioni da attuare: questi, in sintesi, i punti fondamentali scaturiti dalla conferenza stampa di **giovedì 26 gennaio** nella sede di Confindustria La Spezia, tramite gli interventi di **Mario Gerini**, Presidente Confindustria la Spezia e di **Giorgia Bucchioni**, sua vice e Presidente di CISITA, ente di formazione professionale.

L'incontro ha rappresentato non solo un'occasione per fare il punto sullo scenario attuale, nelle sue opportunità e criticità, ma ha dato anche l'opportunità ai due relatori di cominciare a delineare delle strategie efficaci per fronteggiare le sfide future.

Nell'affrontare questo tema, il Presidente Gerini ha tenuto ad evidenziare che l'andamento economico favorevole registrato in particolare dai comparti della meccanica, navalmeccanica e della nautica da diporto, ha acuito la già difficile reperibilità di professionalità con competenze meccaniche, elettriche, elettroniche ed informatiche.

«Nonostante il lavoro svolto per formare competenze in linea con le esigenze del mercato del lavoro locale – dichiara Gerini - siamo ben consapevoli che la carenza di tecnici specializzati ed il gap tra le competenze richieste e attese dalle imprese e quelle possedute dai giovani continuano a rappresentare una criticità.

Nel corso di questi anni, con il supporto degli enti formativi di nostra emanazione, abbiamo fornito una costante assistenza alle aziende associate nello sviluppo di percorsi formativi progettati sulle loro esigenze, cercando di finanziarne le attività attraverso specifiche risorse pubbliche».

Prosegue Gerini: «Dall'analisi, le principali cause di questa significativa mancanza di corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro sono state individuate, prioritariamente, nelle elevate percentuali di personale giovane inattivo, negli stereotipi e pregiudizi che ancora avvolgono le professioni tecniche e che spingono i nostri giovani ad orientarsi prioritariamente verso percorsi di studio liceali, nonché, nella mancanza di un numero di personale residente che possa soddisfare le esigenze di incremento occupazionale che si registra in tutti i comparti produttivi.

In ragione di ciò, nel tempo abbiamo avviato specifici piani di orientamento al lavoro che verranno ulteriormente rafforzati nell'ambito di un progetto triennale attualmente in fase di sviluppo finalizzato a favorire la conoscenza del mercato del lavoro locale per i giovani e per le loro famiglie nonché per i docenti della Scuola Secondaria di primo e secondo grado».

Anche per Giorgia Bucchioni il tema saliente è sicuramente la formazione e, al riguardo, ha voluto fornire una chiave di lettura duplice alla situazione attuale, assumendo il punto di vista dei giovani che entrano nel mondo del lavoro.

«Bisogna instaurare una **dialettica** continua tra il mondo delle imprese e quello dei giovani - ha affermato la Bucchioni - Perché solo in questa ottica si potranno comprendere motivazioni, bisogni e prospettive delle due parti i causa». A sostegno di questa linea di intervento c'è la necessità di far fronte al mismatch in tema di occupazione, argomento che, come sottolinea lei stessa, deve avere un approccio organico e sistemico, come sottolineato anche dal Presidente Gerini.

L'intervento si è collocato in una linea di continuità con le altre due conferenze stampa dell'anno scorso, come a voler confermare un impegno costante da quando si è insediata come presidente del Cisita.

In tale veste ha parlato anche delle nuove opportunità di formazione e inserimento nel mondo del lavoro, a partire dai giovanissimi che stanno scegliendo una scuola superiore, con i percorsi Istruzione e Formazione Professionale (leFP), fino all'offerta dei corsi specializzati in collaborazione con le aziende del territorio, come Sanlorenzo, con l'Accademy, Leonardo e molte altre, che ha avuto esiti occupazionali quasi del 100%. Una linea di proposte che copre la fascia che va dai 14 a dopo i 30 anni, esattamente quel segmento che in Italia soffre di un primato negativo rispetto alle statistiche degli altri paesi della UE.

**La Spezia, 26 gennaio 2023**